

---

## CAMERA DEI DEPUTATI

---

SECRETARIATO GENERALE  
COMMISSIONI PERMANENTI

---

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

---

### AGRICOLTURA (IX)

**Martedì 4 aprile 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il ministro per l'agricoltura e le foreste, Segni ed il Sottosegretario di Stato, Canevari.

La Commissione esamina le proposte di legge: Miceli ed altri (1097): « Proroga dei contratti agrari »; Grifone ed altri (n. 1134): « Proroga delle vigenti disposizioni in materia di affittanza agraria e riduzione dei canoni in natura »; Bonomi ed altri (n. 1104): « Proroga delle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti di mezzadria, di colonia parziaria, compartecipazione e affitto di fondi rustici ».

La Commissione decide di discutere contemporaneamente le tre proposte di legge prendendo come testo base quello della proposta Bonomi, che è il più lato.

Riferisce, in senso favorevole alla proroga, il deputato Truzzi ed interloquiscono i deputati Ferraris, Rivera, Tonengo, Scotti Alessandre che si dichiarano contrari alla proroga, mentre i deputati Chiarini, Stella, Visentin, Bonomi, Burato, Grifone, Cimenti e Volgger si dichiarano favorevoli al mantenimento del regime vincolistico. Il Sottosegretario Canevari concorda col relatore e sottolinea la necessità che in attesa dell'entrata in vigore della riforma dei contratti agrari sia concessa la proroga dei contratti vigenti.

L'esame della proposta prosegue nella seduta pomeridiana con la discussione dell'articolo 1, sul quale presentano emendamenti gli onorevoli Chiarini, Franzo e Gui ed interloquiscono, oltre al relatore Truzzi, al Presidente e al Sottosegretario Canevari, i deputati Grifone, Gui, Miceli e Bonomi.

**Martedì 4 aprile 1950.** — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Ministro per l'agricoltura e le foreste, Segni.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1173): « Norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini ». Prendono parte alla discussione generale, oltre al Presidente ed al ministro Segni, i deputati Matteotti Carlo, Cimenti, Rivera, Cremaschi Carlo, Sampietro Giovanni, Grifone, Scotti Alessandro e Pugliese.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Mercoledì 5 aprile 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Segni e il Sottosegretario di Stato, Canevari.

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge Miceli, Grifone e Bonomi sulla proroga dei contratti agrari.

L'articolo 1 della proposta di legge Bonomi (n. 1104), assunta come testo base, è approvato in una nuova formulazione, presentata dal relatore Truzzi (che lo suddivide in due articoli), dopo discussione nella quale intervengono i deputati Gui, Grifone, Benvenuti e Tonengo. Sull'articolo 2 interloquiscono, oltre al relatore, al Sottosegretario e al Presidente, i deputati Benvenuti, Grifone, Giovannini, Burato, Miceli e Bonomi, il quale, come presentatore della proposta di legge, ritira il secondo comma di detto articolo. La Commissione approva senza modificazioni il primo comma, nonché un comma aggiuntivo proposto dal Presidente che estende la riduzione del 30 per cento per i canoni di affitto in cereali (di cui al primo comma) anche alle indennità dovute per le concessioni di terre incolte.

Gli onorevoli Cremaschi Carlo e Pugliese presentano una proposta di articolo aggiuntivo secondo la quale, su richiesta degli enti di riforma, sono esclusi dalla proroga i contratti di affitto e le concessioni di terre incolte sottoposti a procedimenti di espropriazione in virtù delle leggi di riforma. Alla discussione su tale proposta partecipano, oltre al Presidente e al relatore, i deputati Pugliese, Miceli, Tonengo, Sansone, Gui, nonché il Ministro Segni. Il deputato Miceli presenta infine richiesta, firmata da quindici componenti della Commissione, per la remissione all'Assemblea delle proposte di legge in discussione.

## **ESTERI (II)**

**Mercoledì 5 aprile 1950.** — *Presidenza del Presidente AMBROSINI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1135): « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e il Brasile per l'incremento dei rapporti di collaborazione e regolamento delle questioni dipendenti dal Trattato di Pace e scambio di Note, conclusi a Rio de Janeiro l'8 ottobre 1949 » (Approvato dal Senato). Riferisce il deputato Montini e prendono parte alla discussione il Presidente e i deputati Giacchero e Cappi.

Approvato il disegno di legge, la Commissione dà mandato al deputato Montini di stendere la relazione e nomina il Comitato dei nove, per sostenere la discussione dinanzi all'Assemblea, che risulta così composto: Ambrosini, Presidente; Benvenuti, Giacchero, Lupis, Nitti, Treves, Giolitti, Nenni e Montini, relatore.

### FINANZE E TESORO (IV)

**Martedì 4 aprile 1950.** — *Presidenza del Presidente* SCOCA. — Si esamina il disegno di legge (n. 1210): «Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di alcuni Ministeri ed al bilancio dei patrimoni riuniti ex-economali, per l'esercizio 1949-50 (terzo provvedimento)», approvato dal Senato.

Riferisce il deputato Vicentini e interviene nella discussione il Presidente.

La Commissione delibera di dare parere favorevole al provvedimento.

### GIUSTIZIA (III)

**Martedì 4 aprile 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vicepresidente* FUMAGALLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Tosato.

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge (n. 701): «Facilitazioni per la celebrazione dei matrimoni civili e per la trascrizione dei matrimoni religiosi degli stranieri», iniziata nella seduta del 15 marzo. Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore onorevole Caserta, il deputato Colitto e il Sottosegretario Tosato.

La Commissione approva infine un ordine del giorno con il quale si invita il Governo a ritirare il disegno di legge ed a rielaborare tutta la materia con altro provvedimento.

### INDUSTRIA (X)

**Martedì 4 aprile 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vicepresidente* FASCETTI. — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Togni.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 1197): «Concessione di finanziamenti per acquisto macchinari e mezzi strumentali vari», approvato dal Senato. Chiusa la discussione generale, gli articoli 1 e 2 sono approvati senza modificazioni.

Sull'articolo 3 interloquiscono i deputati Grilli, Sannicolò, Pieraccini e Dami i quali si dichiarano contrari al secondo comma, (nel quale si prevedono finanziamenti ad imprese che assumano lavori all'estero utilizzando

tecnici e manod'opera italiani) osservando al riguardo che i fondi in valuta estera potrebbero essere più proficuamente utilizzati in imprese destinate alla valorizzazione delle zone depresse in Italia.

I deputati Pieraccini ed altri presentano il seguente ordine del giorno che il Governo accetta a titolo di raccomandazione:

« La X Commissione fa voti perchè il Governo conceda facilitazioni creditizie per acquisto di macchine e materie prime nell'area della sterlina utilizzando il fondo sterline per imprese che svolgano in zone depresse italiane opere che rientrino nel quadro dell'industrializzazione di tali zone. Invita pertanto il Governo a preparare un provvedimento in tal senso ».

Dopo interventi dei deputati Ferrario, Giovannini, Saija, del relatore Chieffi e del Ministro Togni, la Commissione respinge un emendamento soppressivo del secondo comma dell'articolo 3 che approva nel testo ministeriale.

Si approvano quindi i restanti articoli del disegno di legge, respingendosi un emendamento aggiuntivo proposto all'articolo 5 dal deputato Grilli, tendente a restringere entro il termine massimo di cinque anni il rimborso dei finanziamenti concessi ad imprese che assumono lavoro all'estero.

Il deputato Grilli presenta altresì il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dalla Commissione ed accolto dal Governo a titolo di raccomandazione:

« La X Commissione esprime il voto che gli organismi investiti dell'assegnazione dei fondi di cui al disegno di legge n. 1197, sulla concessione di finanziamenti per acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari, contengano entro il limite massimo del 15 per cento l'ammontare dei crediti concessi in base al disposto del secondo comma dell'articolo 3 del disegno di legge stesso ».

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

**Mercoledì 5 aprile 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vicepresidente FASCETTI.* — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Togni.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1192): « Autorizzazione di nuovi finanziamenti per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare ». Riferisce il relatore Chieffi, il quale, richiamandosi ad un voto già espresso dalla Commissione in merito alla ripartizione del fondo di 10 miliardi fra le banche di interesse nazionale del meridione, fa presente che il disegno di legge tende ad integrare i finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie del Mezzogiorno.

Il Ministro Togni aggiunge ulteriori precisazioni riguardanti le statistiche sul numero delle domande di finanziamento presentate, accolte ed accantonate, nonché sulla distribuzione territoriale e per settori produttivi dei finanziamenti concessi, in base ai quali si prevede un incremento nell'occupazione di mano d'opera pari ad oltre 10 mila unità. Fa presente altresì che il Governo è venuto nella determinazione di aumentare da com-

plessivi 20 miliardi a 40 miliardi sia i finanziamenti di Stato che le obbligazioni garantite dallo Stato riducendo altresì la misura degli interessi a carico dei mutuatari dal 5 e mezzo al 5 per cento, come limite massimo.

Interloquiscono i deputati Grilli e Sannicolò i quali, nel riconoscere la grande importanza del provvedimento in esame, sottolineano la necessità di uno studio più accurato ed approfondito, in maniera tale che gli aiuti in questione non vengano concessi indiscriminatamente, bensì in base ad un preciso orientamento di politica economica. In particolare, essi richiedono che siano forniti più esaurienti dettagli sul modo con cui sono stati utilizzati i fondi previsti dal decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598.

I deputati Bulloni e Saija si associano alla richiesta di un ponderato esame del disegno di legge, pur riconoscendo che esso va inquadrato in un complesso di provvedimenti miranti ad accrescere il potenziale industriale del Mezzogiorno, anche attraverso i programmi di elettrificazione ed i provvedimenti a favore delle grandi industrie.

Dopo ulteriori interventi del Ministro Togni, dei deputati Grilli, Chieffi, Menotti, Sannicolò, Rocco e Pignatelli, la Commissione passa all'esame degli articoli del disegno di legge. L'articolo 1 risulta approvato con un emendamento tendente ad aumentare da 800 milioni ad 1 miliardo la quota di fondi da destinare alla Sezione di credito industriale del Banco di Sardegna.

Si approva inoltre un articolo aggiuntivo proposto dal Governo con il quale si prevede un ulteriore prelievo di 10 miliardi sulle disponibilità del fondo lire.

L'articolo 2 è approvato con la riduzione del tasso di interesse dal 5 e mezzo al 5 per cento, mentre con altro articolo aggiuntivo, pure proposto dal Governo, è prevista la possibilità di emettere ulteriori 10 miliardi di obbligazioni, oltre i 10 miliardi previsti dalla legge.

Gli altri articoli del disegno di legge, fra cui l'articolo 5 che prevede il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi in misura non superiore al 4 per cento per la durata massima di 10 anni, sono approvati senza modificazioni sostanziali.

La Commissione vota infine a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge.

## LAVORO (XI)

**Martedì 4 aprile 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vicepresidente STORCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

La Commissione continua l'esame degli articoli della proposta di legge Carignani ed altri (n. 1008): « Riforma della legge 21 agosto 1921, n. 1319, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ». Gli articoli da 14 a 27 (ultimo) del testo proposto dalla Sottocommissione incaricata di estendere agli invalidi civili di guerra i benefici della proposta

stessa, sono tutti approvati senza discussione nel testo proposto, salvo un emendamento all'articolo 17, ultimo comma, presentato dagli onorevoli Cucchi e Santi, per l'aumento dell'ammenda a carico dei trasgressori all'obbligo delle denunce riguardanti i datori di lavoro. Detta ammenda, in accoglimento della proposta Cucchi e Santi, è stabilita da un minimo di lire 5000 a un massimo di lire 50.000.

Interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore onorevole Carignani e al Sottosegretario di Stato Rubinacci, i deputati Coppa, Fassina, Biasutti.

La proposta di legge è poi votata a scrutinio segreto e approvata.

**Martedì 4 aprile 1950.** — *Presidenza del Vicepresidente STORCHI indi del Presidente RAPELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

Si riprende l'esame, in sede referente, del disegno di legge (n. 37): « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri ».

L'onorevole Federici Agamben Maria, relatore, espone ed illustra i risultati del lavoro compiuto dalla Sottocommissione incaricata di esaminare gli oneri derivanti dall'estensione dei benefici del disegno di legge alle altre categorie di lavoratrici madri, oltre quelle per cui il disegno di legge era stato predisposto, agli effetti della formulazione dell'articolo 22 rimasto in sospeso.

Dopo discussione, alla quale partecipano, oltre al Presidente, al Sottosegretario Rubinacci e al relatore, i deputati Cucchi, Venegoni, Repossi, Biasutti, Colleoni, Storchi, Di Vittorio, Noce Longo Teresa, Zaccagnini, De Maria, la Commissione delibera di riprendere la discussione in una prossima seduta.

**Mercoledì 5 aprile 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

La Commissione discute il disegno di legge (n. 1189): « Autorizzazione all'Istituto nazionale della previdenza sociale ad effettuare mutui ad Istituti di previdenza ed assistenza sociale ». Riferisce il deputato Repossi proponendo l'approvazione del disegno di legge che è diretto, nella sua prima attuazione, a disporre un mutuo di un miliardo e mezzo da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale a favore dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. Dopo discussione alla quale partecipano, oltre al Presidente, al relatore e al Sottosegretario, i deputati Cavallotti, Morelli, Biasutti, Santi, Sabatini, Zaccagnini, Caronia, Lopardi, Perrotti, Foresi, Belloni, la Commissione approva il seguente ordine del giorno proposto dall'onorevole Cavallotti:

« La Commissione XI del lavoro, dopo aver discusso il disegno di legge n. 1189 concernente l'autorizzazione all'I. N. P. S. ad effettuare mutui ad Istituti di previdenza ed assistenza, approva il disegno di legge in questione, ritenendolo necessario ed urgente per le gravi condizioni nelle quali versa l'I. N. A. M.; auspica che si affronti al più presto

il problema del risanamento e coordinamento degli Istituti previdenziali ed assistenziali, come uno dei canoni fondamentali della riforma della previdenza ed assistenza ».

I due articoli del disegno di legge sono quindi approvati senza modificazioni.

Sul disegno di legge (n. 1209): « Finanziamento dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola per gli operai disoccupati », approvato dalla X Commissione del Senato, riferisce il Presidente Rapelli proponendone l'approvazione. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Rubinacci, i deputati Venegoni, Di Vittorio, Morelli, Sabatini, Foresi. La Commissione concorda unanime sulla opportunità che sia ripreso in esame al più presto il problema generale dei corsi di addestramento professionale e dei cantieri-scuola, sia per un sufficiente stanziamento di fondi, sia per la più accurata distribuzione regionale delle provvidenze.

I quattro articoli del disegno di legge sono quindi approvati senza discussione nel testo trasmesso dal Senato.

I disegni di legge nn. 1189 e 1209 sono quindi votati a scrutinio segreto e approvati.

## **GIUNTA PER I TRATTATI DI COMMERCIO E LA LEGISLAZIONE DOGANALE**

**Martedì 4 aprile 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente Scoca.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Castelli Edgardo e per il commercio estero, Clerici.

Si esamina il disegno di legge (n. 1154): « Nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee ed in materia di restituzione di diritti » (quinto provvedimento). Riferisce il deputato Montini ed intervengono nella discussione, oltre al Presidente ed ai Sottosegretari di Stato Castelli Edgardo e Clerici, i deputati Sabatini, Tosi, Corbino, Giolitti, Morelli, Cerreti e Preti. Il seguito della discussione del provvedimento è rinviato ad una prossima seduta.

**Martedì 4 aprile 1950.** — *Presidenza del Presidente Scoca.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Castelli Edgardo e per il commercio estero, Clerici.

La Giunta esamina, in sede referente, il disegno di legge (n. 942): « Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Grecia », approvato dal Senato. Riferisce il deputato Montini ed interloquisce il Presidente Scoca.

Il provvedimento è approvato.